

Operaio perde la vita travolto da una frana di sabbia

Pubblicato: Martedì 18 Marzo 2003

È stato travolto da una ammasso di sabbia e per lui non c'è stato nulla da fare. È morto così un operaio nel pomeriggio di oggi, martedì 18 a Lonate Pozzolo. Stava lavorando nelle "Cave di Lonate Pozzolo spa" di via XXIV Maggio quando per cause ancora da accertare, un cumulo di sabbia dell'altezza di circa venti metri è franato. La sabbia lo ha ricoperto totalmente senza lasciargli neanche il tempo di una reazione. Completamente sepolto, l'uomo è deceduto per soffocamento. Si chiamava Pasquale Gencarelli e aveva cinquantadue anni. Abitava a Comignago, comune della sponda novarese del Ticino. Erano circa le tre e mezzo del pomeriggio quando Gencarelli stava compiendo delle manovre a bordo di un escavatore. Stava spostando del materiale e forse queste operazioni hanno causato il cedimento della montagna di sabbia che lo ha travolto. Ma resta da chiarire un particolare. Pare che al momento della tragedia l'uomo non si trovasse sul mezzo, ma poco più lontano, nel punto in cui poi è stato ritrovato dai soccorritori. La dinamica esatta dell'accaduto è al vaglio del magistrato della Procura di Busto Arsizio Roberto Craveia che ha disposto il sequestro dell'escavatore e dell'area.

L'operaio di Comignago non era dipendente delle Cave di Lonate Spa, di proprietà della famiglia Rossetti. Lavorava infatti per la "Cosmo Scavi" di Pombia in provincia di Novara.

Le operazioni di soccorso sono state molto difficoltose. Dopo il cedimento che ha causato la morte di Pasquale Gencarelli, la sabbia continuava infatti a franare. Per dissepelire l'uomo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo dell'uomo già privo di vita e garantito la sicurezza dei soccorritori del 118.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it